

MARIO MALDESI O DELL'ARTE SUBLIME DEL DOPPIAGGIO CINEMATOGRAFICO.

A cura del Prof. Massimiliano Studer e del Prof. Alberto Lagomaggiore

C'è una persona che è riuscita a legare i grandi autori dell'eccezionale stagione del cinema italiano, i più importanti film della New Hollywood, la trilogia di *Guerre stellari* e gli ultimi film di Stanley Kubrick. Si tratta di Mario Maldesi, il più importante e autorevole direttore del doppiaggio che l'Italia abbia mai avuto. Questa rassegna è un omaggio che l'Itsos Albe Steiner vuole rendere a colui che ha reso possibile, per intere generazioni di spettatori italiani, una visione perfetta dei film che hanno segnato la Storia del cinema.

Il principio cardine dei doppiaggi creati da Mario Maldesi è sempre stato quello di affidarsi esclusivamente ad attori di teatro, spesso fidati collaboratori di grandissimi registi teatrali come Giorgio Strehler e Luca Ronconi. Maldesi considerava, infatti, il doppiaggio come un **servizio culturale** e come tale doveva essere realizzato grazie al supporto dei migliori professionisti e delle migliori voci disponibili. La scelta era sempre fatta in funzione non solo del timbro della voce dell'attore presente nell'edizione originale, ma della capacità recitativa del doppiatore di restituire al pubblico italiano le stesse emozioni e sfumature presenti nell'opera cinematografica originale. Nei lavori di Maldesi i doppiatori venivano definiti dei "doppiattori", ovvero degli attori veri e propri in grado di recitare in maniera coinvolgente e creare una versione italiana del personaggio del film. Per realizzare i suoi lavori di traduzione dalla lingua inglese, Maldesi chiedeva sempre la consulenza di due grandi professionisti. *In primis* quella di Roberto De Leonardis, famoso soprattutto per aver tradotto e adattato tutte le opere di Walt Disney, comprese le difficilissime canzoni presenti nei film, sin da *Pinocchio*, uscito nelle sale nel 1940. De Leonardis è stato il vero braccio destro di Maldesi e grazie a lui sono stati tradotti film come la trilogia classica di *Guerre stellari*, *Via col vento*, *L'esorcista*, *Il padrino*, *Frankenstein Junior* e *Qualcuno volò sul nido del cucolo*. L'altro grande traduttore che ha aiutato Maldesi è stato Riccardo Aragno, con il quale sono stati tradotti e adattati tutti i film di Stanley Kubrick da *Arancia meccanica* fino a *Eyes Wide Shut*.



Titoli di testa di *Amarcord* (1973) di Federico Fellini

Per capire il suo metodo di lavoro, è utilissimo pensare all'attore che Maldesi scelse per doppiare il personaggio del sergente Harman, una delle icone di *Full Metal Jacket*:

“Per il sergente Harman il problema era diverso: doppiatori di quell'età ce ne sono, ma non tutti possono reggere fisicamente quel ruolo. In fase di doppiaggio si trattava di urlare per interi pomeriggi! Alcuni, ai provini, erano ottimi, ma dopo 2-3 ore diventavano afoni, e lì bisognava gridare per giorni. Alla fine mi sono ricordato che Eros Pagni è anche un bravo cantante, gli ho chiesto di provare, lui è stato felicissimo e la parte è stata sua. Kubrick l'ha subito accettato. Credo che Pagni abbia fatto un lavoro splendido”.

(estratto tratto da Alberto Crespi, “Le parole sono fatti. Intervista con Mario Maldesi direttore del doppiaggio di *Full Metal Jacket*”, *Cineforum*, 269, novembre 1987, p. 45. Potete trovare la rivista nella biblioteca della scuola)

La svolta professionale per Maldesi arriva quando Luchino Visconti lo sceglie per *Rocco e i suoi fratelli* (Luchino Visconti, Italia, 1960) per risolvere un'autentica polifonia di voci presenti sul set del film. Per ricreare l'accento dei personaggi del film, Maldesi aveva chiesto a Visconti un consulente di lingua lucana, per poter eliminare l'origine multiculturale degli attori scelti dal regista, provenienti da Italia, Francia e Grecia. Maldesi era solito dire che il doppiaggio di *Rocco e i suoi fratelli* è stata l'esperienza professionale che poteva essere paragonata alla sua tesi di laurea.

La rassegna dell'Itsos Albe Steiner è composta da otto film e seguirà un ordine cronologico. Abbiamo scelto film sia italiani che statunitensi, per offrire un eterogeneo gruppo di esempi del grande talento e lavoro realizzato nel corso della pluridecennale carriera del maestro Maldesi.

Per approfondire la conoscenza di Mario Maldesi, sono utili questi due link:

- 1) <https://youtu.be/9SraqxQlaccg> L'ultima intervista rilasciata da Maldesi nel 2012, pochi mesi prima della sua morte.

- 2) <http://www.mariomaldesi.it> sito ufficiale di Maldesi dove potrete trovare l'elenco di tutti i film doppiati dal Maestro

SCHEDE FILM

1) ***I SOLITI IGNOTI*** (B/N, Ita, 102', 1958) di Mario Monicelli. Edizione HD, rapporto d'aspetto 1,37:1. Genere: commedia



Mario Maldesi esordisce come direttore del doppiaggio con Mario Monicelli che gli affida il delicato compito di trovare le voci di gran parte dei personaggi de *I soliti ignoti* (Mario Monicelli, Italia, 1958). A Maldesi di deve, infatti, la scelta di Monica Vitti, che ha prestato la sua voce a Rossana Rory o quella dell'attore di teatro filodrammatico napoletano Carlo Pisacane, interprete del celebre Capannelle, per il quale Monicelli voleva che avesse un accento romagnolo, creato dall'attore friulano Nico Pepe. *I soliti ignoti* è uno dei film di maggior successo, anche internazionale, di Monicelli. Nel film, recita una piccola, ma importante parte Totò, che ha saputo dare al personaggio di Dante Cruciani il suo inconfondibile tocco.

TRAMA: Un gruppo di ladruncoli organizza un furto con l'aiuto di uno scassinatore di casseforti in pensione. Il piano, pensato nei minimi dettagli, prevede di sottrarre i gioielli di un banco dei pegni, ma le cose non sono così facili come sembrano.

PROIEZIONE: Lunedì 28 febbraio 2022, ore 16.00

2) ***INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO*** (col., Ita, 112', 1970)

di Elio Petri. Edizione HD, rapporto d'aspetto 1,85:1. Genere: drammatico-grottesco



Il film è uno dei migliori esempi di cinema politico italiano del dopoguerra e conta su una delle sceneggiature più visionarie della coppia Elio Petri e Ugo Pirro. Premio Oscar come miglior film straniero nel 1971, il film è famoso anche per la sua celebre colonna sonora, scritta da Ennio Morricone. Uscito nelle sale pochi mesi dopo la strage di Piazza Fontana (dicembre 1969), *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* deve gran parte del suo successo alla strepitosa interpretazione di Gian Maria Volontè. Maldesi ha dovuto gestire alcuni problemi per il doppiaggio dell'attrice brasiliana Florinda Bolkan, che interpreta un personaggio dalle caratteristiche fonetiche

tipiche del dialetto romano. La produttrice del film, Marina Cicogna, era all'epoca l'amante della Bolkan e aveva insistito con Maldesi perché l'attrice mantenesse la sua voce e non venisse doppiata. La scelta di Maldesi è infine caduta su Ileana Zezza, già protagonista femminile del film *Accattone* (1961) di Pier Paolo Pasolini.

TRAMA: Un ispettore di polizia indaga incessantemente su un omicidio che ha commesso, cercando in tutti i modi di farsi identificare. La sua posizione, però, rende i suoi collaboratori incapaci di identificarlo come l'autore del delitto.

PROIEZIONE: Lunedì 7 marzo 2022, ore 16.00

3) **ARANCIA MECCANICA** (*A CLOCKWORK ORANGE*, col., USA, 136', 1971) di Stanley Kubrick. Edizione HD, rapporto d'aspetto 1,66:1. Genere: drammatico-dispotico-grottesco



Arancia meccanica è il primo film che inaugura la lunga collaborazione tra Stanley Kubrick, Mario Maldesi e Riccardo Aragno. Il regista americano era entrato in contatto con Maldesi grazie a Federico Fellini, con cui il direttore del doppiaggio lavorava da tempo. L'edizione italiana del film ha potuto contare sulla raffinatissima operazione di adattamento realizzata da Aragno, impegnato nel difficile lavoro di traduzione dello slang anglo russo creato dallo scrittore inglese Antony

Burgess, autore del romanzo da cui Kubrick ha tratto la sceneggiatura di *Arancia meccanica*. Maldesi per la voce di Malcolm McDowell, protagonista principale del film, ha pensato di avvalersi della performance attoriale di Adalberto Maria Merli. Il rapporto con Kubrick subì una brusca interruzione a causa della diffidenza di Maldesi (!) verso il regista, che aveva chiesto di poter effettuare il missaggio finale del film a Londra. Il direttore italiano, infatti, aveva minacciato inizialmente di chiudere il rapporto professionale se questo delicato lavoro di chiusura del doppiaggio non fosse stato effettuato a Roma. In risposta a Maldesi, Kubrick inviò una lunga lettera di elogio per il magnifico doppiaggio realizzato, assicurando che il lavoro non sarebbe stato in alcun modo modificato.

TRAMA: In cerca di emozioni forti, Alex compie quotidianamente azioni criminali. Viene arrestato e sottoposto ad un trattamento che lo condiziona alla non violenza. Uscito di galera, tutte le persone che hanno subito violenze da lui si vendicano con altrettanta cattiveria.

PROIEZIONE: Lunedì 14 marzo 2022, ore 16.00

4) **AMARCORD** (col, Ita, 123', 1973) di Federico Fellini. Edizione HD, rapporto d'aspetto 1,85:1.
Genere: commedia-grottesco



Amarcord è forse uno dei più celebri film di Fellini, premio Oscar come miglior film straniero nel 1975. “Quello di *Amarcord* è stato senza dubbio uno dei più intriganti e divertenti doppiaggi da me diretti. Poi ci fu il reclutamento delle voci romagnole *in loco*: un mio personale sopralluogo in

Romagna a caccia di voci veraci organizzato da Tonino Guerra e affidato sul posto a basisti locali che mi condussero presso varie filodrammatiche e gruppi amatoriali di alcune cittadine della regione. Avevo con me frammenti di copione del film e un registratore Nagra con cui incisi una grande quantità di “voci” che portai a Roma e feci ascoltare a Federico. Ne scegliemmo una dozzina e facemmo arrivare dalla Romagna i relativi proprietari con un pulmino. Se ben ricordo si trattava per lo più di un gruppo di ragazzi e di qualche ragazza. Il pulmino li scaricò nei pressi della International Recording, in via Urbana, dove rimasero tutti accampati per un po’”: in Tatti Sanguineti (a cura di), *Voci del varietà / Federico delle voci. I direttori di doppiaggio di Fellini*, Fondazione Federico Fellini, Cineteca di Bologna, Rimini-Bologna, 2005, pp. 45-46.

TRAMA: A Borgo (in realtà Rimini), tra il 1930 e il 1935, l'adolescente Titta cresce subendo condizionamenti dentro e fuori l'ambito domestico e familiare. Mentre tenta di affermare la propria personalità, affiorano nella sua mente di adolescente i ricordi d'infanzia.

PROIEZIONE: Lunedì 21 marzo 2022, ore 16.00

5) ***L'ESORCISTA*** (*THE EXORCIST*, col., USA, 122', 1973) di William Friedkin. Edizione HD, rapporto d'aspetto 1,85:1. Genere: horror



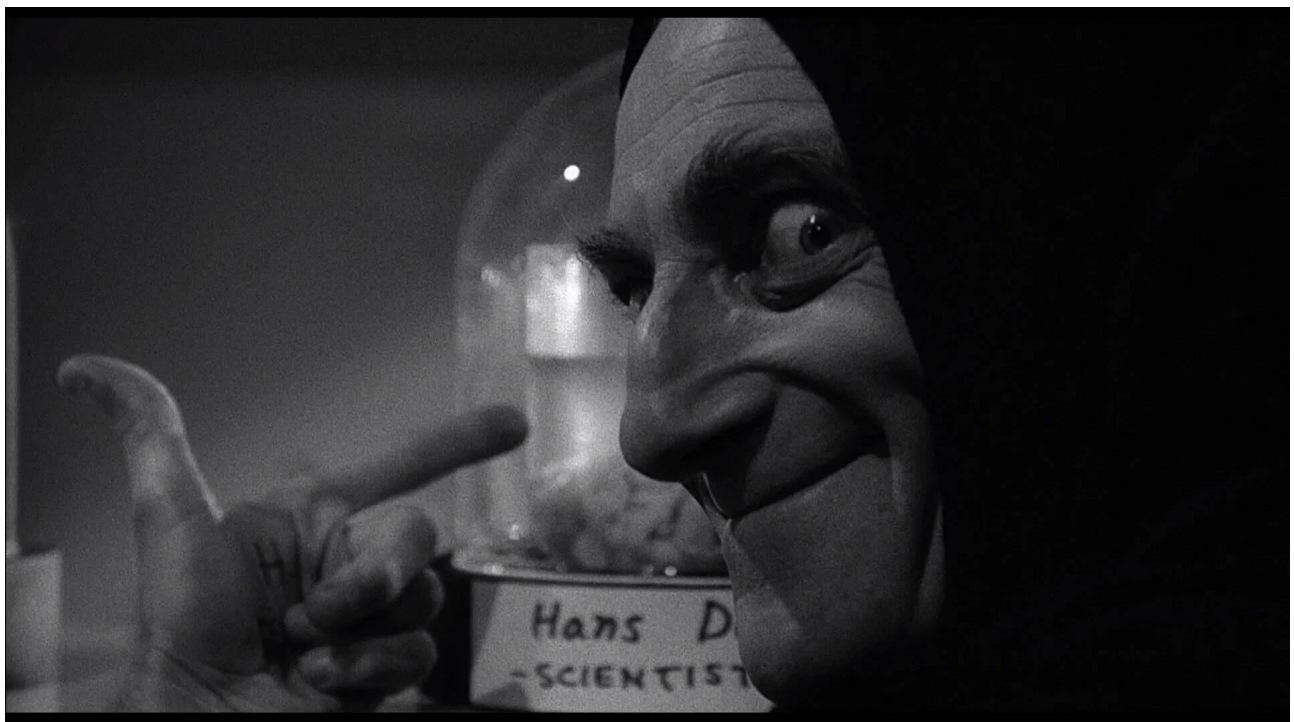
Vincitore di due premi Oscar e grandissimo successo al botteghino, *L'esorcista* è una delle icone più fulgide della New Hollywood. Come riferito più volte da Maldesi, uno dei maggiori ostacoli del

film è stato quello di rendere in italiano, il denso e colorito turpiloquio dei dialoghi in lingua inglese. Con la perfetta traduzione di De Leonardis, il più significativo contributo all'edizione italiana è stato realizzato dall'attrice Laura Betti, che ha fornito la voce della bambina indemoniata, interpretata, in inglese, dall'attrice Mercedes McCambridge. Il timbro vocale, estremamente roco e gutturale, è praticamente identico nelle due versioni del film. Il film è stato uno dei maggior incassi della storia del cinema e ha scatenato un'infinita serie di polemiche per le tematiche religiose presenti nel film. Quando è uscito nelle sale, si sono verificati innumerevoli svenimenti degli spettatori durante le proiezioni, sia negli Stati Uniti che in Italia. Il regista del film, William Friedkin ha voluto Mario Maldesi per l'edizione italiana de *L'esorcista* perché aveva saputo dei magnifici lavori realizzati dal maestro con Kubrick e Fellini.

TRAMA: Regan McNeil, una ragazzina di 12 anni, viene posseduta dal demonio. Un giovane prete in crisi di fede, aiutato dal proprio anziano mentore, affronta la presenza demoniaca in un mortale duello.

PROIEZIONE: Lunedì 28 marzo 2022, ore 16.00

6) *Frankenstein Junior* (B/N, USA, 105', 1974) di Mel Brooks. Edizione HD, rapporto d'aspetto 1,85:1. Genere: commedia-horror



Ripensando a *Frankenstein Junior*, Mario Maldesi ha realizzato probabilmente il miglior adattamento linguistico della sua carriera. I giochi di parole creati da Mel Brooks per il film erano davvero complessi e molte delle scelte di traduzioni sono state prese da Maldesi, che, insieme a Roberto De Leonardis, mai come in questo caso può essere considerato il vero autore della sceneggiatura italiana del film. Per capire l'intenso lavoro di adattamento è sufficiente leggere il copione di lavorazione del film, pieno di cancellature e ripensamenti, frutto di intense riunioni durante le quali Maldesi e De Leonardis cercavano di trovare la migliore soluzione linguistica possibile per tradurre le funamboliche trovate di Mel Brooks. Per comprendere meglio i motivi del successo del film negli USA, il direttore del doppiaggio ha speso molto tempo nel verificare in quali momenti gli spettatori statunitensi ridevano maggiormente, soprattutto in quelle scene in cui la traduzione letterale non sembrava così esilarante a un primo ascolto. Attraverso interviste a conoscenti e amici nordamericani, Maldesi ha compreso molti doppi sensi delle battute e riferimenti alla cultura popolare, che il regista aveva inserito volutamente nel film. In una scena particolarmente difficile da adattare per il pubblico italiano, Maldesi chiese e ottenne dalla Fox e da Mel Brooks in persona di poterla eliminare dall'edizione italiana. Per le voci dei personaggi di *Frankenstein Junior*, la scelta è caduta sui migliori attori di teatro del momento. Oreste Lionello, ad esempio, è riuscito nel difficile compito di impersonare il ruolo del Dr. Frankenstein, affidato a Gene Wilder.

TRAMA: Il nipote del leggendario Frankenstein eredita il castello di famiglia e ripete l'esperimento del nonno creando un uomo da pezzi di cadavere.

PROIEZIONE: Lunedì 11 aprile 2022, ore 16.00

7) **IL MARATONETA** (*MARATHON MAN*, col., USA, 125', 1976) di John Schlesinger. Edizione HD, rapporto d'aspetto 1,85:1. Genere: drammatico-storico



Il film è uno degli ultimi successi del leggendario produttore Robert Evans, che tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta aveva reso possibile la realizzazione di famose pellicole come *Rosemary's Baby* (1969) di Roman Polanski, *Love Story* (1970) di Arthur Hiller e soprattutto *Il padrino* (1972) di Francis Ford Coppola. *Il maratoneta* è uno degli esempi più intriganti di come in un film si possano utilizzare i grandi temi della Storia per creare una trama avvincente. Per le voci del film, Malesi si è avvalso dei migliori talenti del teatro italiano. Guaco Mauri, Massimo Foschi, Luigi Mannucchi e Stefano Satta Flores sono alcuni degli attori scelti per restituire al pubblico italiano le performance di grandi attori come Laurence Olivier o Roy Scheider. Giancarlo Giannini, probabilmente l'attore preferito da Malesi, è stato scelto per interpretare la voce del tormentato protagonista del film, l'eccellente Dustin Hoffman. *Il maratoneta* è famoso per una delle scene più angoscianti della storia del cinema, quella della tortura mediante una seduta di igiene dentale. In molte scene del film, venne utilizzata la celeberrima Steadicam, manovrata dal suo inventore, Garrett Brown.

TRAMA: Thomas Levy è un innocente studente di Storia alla Columbia University di New York e maratoneta che incontra un criminale di guerra nazista, ricercato in quanto latitante e che è alla ricerca di una partita di diamanti.

PROIEZIONE: Lunedì 2 maggio 2022, ore 16.00

8) **GUERRE STELLARI** (*STAR WARS*, col., USA, 121', 1977) di George Lucas. Edizione HD, Rapporto d'aspetto 2,35:1. Genere: fantascienza



Guerre stellari, il secondo incasso di sempre nella Storia del cinema, superato solo da *Via col vento* (1939), non ha certo bisogno di presentazioni. Favola fantascientifica dalle venature western, il film doveva trovare un'adeguata traduzione e adattamento per il mercato italiano. Per questo George Lucas aveva deciso di affidare il lavoro a Mario Maldesi per l'uscita del film in Italia, avvenuta nell'ottobre del 1977. Con l'aiuto del suo traduttore di fiducia Roberto De Leonardis, il lavoro di doppiaggio per il film è diventato uno dei momenti di maggior esposizione mediatica per Maldesi. Il problema principale da gestire è stato quello di modificare alcuni nomi dei personaggi del film, per renderli orecchiabili al pubblico italiano. Han Solo è diventato Jan Solo. Lord Vader è diventato Lord Fenner. R2D2 è diventato C1P8. La *Clone War* (guerra dei cloni) è diventata la "Guerra dei quoti". Tutte scelte operate da Mario Maldesi, che si è sempre assunto la responsabilità dei cambiamenti. Per la scelta delle voci, più che in altre occasioni, si è affidato al mondo del teatro. In particolare si è avvalso di molti interpreti della scuola di Luca Ronconi. Ottavia Piccolo e Massimo Foschi, rispettivamente interpreti dei personaggi della Principessa Leila (Princess Leala) e di Darth Fenner (Darth Vader), erano stati impegnati nel mitico spettacolo dell'*Orlando Furioso*, che aveva debuttato nel 1969 a Spoleto con l'adattamento di Edoardo Sanguineti e che aveva avuto una versione televisiva per la RAI nel 1975. Certamente il ruolo più importante da gestire era quello di Fenner, interpretato dall'attore scozzese David Prowse (il culturista che compare in *Arancia*

meccanica), ma doppiato, in lingua inglese, dall'attore afroamericano James Earl Jones. Per questo personaggio, che indossa per tutto il film una maschera, Malesi ha pensato che Massimo Foschi fosse perfetto. Come già accaduto nel caso de *L'esorcista*, infatti, la scelta è stata adeguata alle circostanze perché le voci dei due attori, in inglese e in italiano, si assomigliano in maniera impressionante. Altre voci, come quella di Glauco Mauri, interprete del ruolo di comandante Tarkin, provenivano dalla fucina del teatro di Ronconi.

TRAMA: Con l'aiuto di robot e altri alleati, Luke Skywalker deve salvare la principessa ribelle Leila e sconfiggere le forze del male.

PROIEZIONE: Lunedì 9 maggio 2022, ore 16.00